

Si aggrava l'emergenza a Nuoro, Lula, Orune, Dorgali e Galtelli

Si spacca la condotta, le campagne senz'acqua

NEI CAMPI DI MARRERI, ISALLE, SOLOGO E SAN MARTINO GIÀ PENALIZZATI DALLE SICCITÀ IRRIGAZIONE SOSPESA ALMENO PER ALCUNE SETTIMANE.

► L'emergenza siccità diventa dramma per le aziende agricole disseminate nei 1500 ettari della piana di San Martino, Marreri e Isalle, campagne di Galtelli, Dorgali, Lula, Nuoro e Orune. La rottura della condotta principale che alimenta le irrigazioni ha infatti costretto il Consorzio di bonifica della Sardegna centrale a sospendere l'erogazione dell'acqua dalla diga del Cedrino. L'incidente che si è verificato mercoledì notte, con una falla che si è aperta nella zona di Bartara (agro di Galtelli), è stato ufficializzato ieri con una breve nota del direttore del Consorzio Antonio Madau che ha comunicato «l'immediata interruzione del servizio idrico» fino «al ripristino della funzionalità idraulica della condotta danneggiata».

LUNGO LAVORO. Sul posto stanno già lavorando i tecnici e gli operai del Consorzio di bonifica, impegnati in un intervento molto complicato: sostituire il tratto di tubo del diametro di ottanta centimetri, ci vorranno almeno alcune settimane di lavoro. Pessima notizia quindi per gli operatori agricoli che, a di-



spetto del calendario, sono obbligati a irrigare come nel periodo estivo giornalmente i prati pascolo e gli orti, ma a essere colpiti sono anche gli allevatori costretti vista la prolungata siccità ad abbeverare il bestiame con l'acqua dell'irrigazione. Le previsioni atmosferiche per i prossimi giorni non sembrano indicare niente di buono con le prime piogge autunnali possibili non prima della metà della prossima settimana e temperature superiori ai valori stagionali, addirittura date in aumento domenica e lunedì.

DIGA A SECCO. Comprensibile quindi la preoccupazione degli agricoltori che rischiano di ve-

dere irrimediabilmente danneggiati dalla mancanza d'acqua i prati pascolo e le colture ortive. Una vera e propria mazzata per gli imprenditori che nell'area stanno già facendo i conti con i danni provocati dalla siccità soprattutto all'olivicoltura come dimostrano i primi dati della raccolta. L'unica speranza è proprio nelle piogge anche se le previsioni nel breve periodo non sono incoraggianti, tanto che visto il livello della diga sul Cedrino ai minimi termini si teme che da un momento all'altro l'Enas riduca drasticamente le forniture d'acqua per fini irrigui al Consorzio di bonifica per preservare la riserva per gli usi umani.

SICCITÀ

La rottura della condotta nella piana servita dal Cedrino aggrava l'emergenza provocata dalle alte temperature e dalla mancanza di pioggia che ora non può essere alleviata dall'irrigazione

Territorio

NEWS

EDITORIALI

SPORT

CULTURA

SPETTACOLO

TERRITORIO

LIFE & STYLE

SOCIALE

SALUTE

Le strade e le acque

Siglata una convenzione tra ANAS e Consorzio di bonifica Brenta per la gestione delle canalizzazioni del sistema irriguo/scolante, modificato dal nuovo tracciato della SS Postumia tra Cittadella, Fontaniva e Carmignano di Brenta

Redazione

bassanonet.it, 30 ott 2014 21:28 | Visto 87 volte



Il presidente del Consorzio di bonifica Brenta Danilo Cuman (foto: archivio Bassanonet)

Comunicato stampa trasmesso in redazione dal Consorzio di bonifica Brenta:

COMUNICATO

Strada Statale tra Cittadella e Fontaniva

Convenzione ANAS-Consorzio

Sottoscritto importante accordo per migliorare l'assetto idraulico

La proficua collaborazione, pluriennale, tra ANAS e Consorzio di bonifica Brenta è sfociata nella stipula di una convenzione già ipotizzata da un paio di anni ma che solo ora ha avuto il finanziamento ed ha potuto quindi concretizzarsi. Sottoscritto il 22 ottobre dal Capo Compartimento ANAS del Veneto, ingegner Fabio Arcoleo e il Presidente del Consorzio Danilo Cuman, l'accordo ha per oggetto la gestione delle canalizzazioni del sistema irriguo/scolante il cui assetto è stato modificato a seguito del nuovo tracciato della Strada Statale Postumia, variante tra Cittadella e Carmignano di Brenta e del delivellamento dell'incrocio tra la stessa S.S. 53 e la S.S. 47 in località Borgo Bassano del Comune di Cittadella.

Con tale tracciato stradale è stato radicalmente mutato l'assetto idraulico previgente, caratterizzato dallo scorrere di una decina di canali con andamento da nord a sud; la costruzione di un tratto viario in trincea, con andamento ovest-est, ha imposto all'Anas di realizzare per ogni canale un attraversamento in "botte a sifone", cioè con tubazioni che passano sotto la sede stradale e collegano i canali preesistenti a monte e a valle. Per evitare che tali tubazioni si ostruissero, l'Anas ha posto al loro imbocco delle griglie e degli sfioratori laterali che entrano in funzione quando le griglie si intasano con i materiali solidi trasportati dall'acqua. Gli sfioratori, a loro volta, conducono a delle piccole

Stampa

E-mail

Permalink

Segnalazione abuso

Invia commento

TAG

consorzio di bonifica
brenta

danilo cuman

TERRITORIO

6 ore e 12 minuti fa

[Le strade e le acque](#)

2 giorni e 8 ore fa

[La Storia sono loro](#)

4 giorni fa

[Marostica, le manze e le vacche](#)

14 giorni fa

[Hemingway Junior](#)

15 giorni fa

[Progetto Scuole, Etra forma anche gli insegnanti](#)#1 Open Day
sabato 8 novembre ore 9:30via Edificio, 19/2 - Caselle di Altivole (TV)
preiscrizioni: info@abitazioneecologiche.it

Centro Terapia
Familiare Treviso

WORKSHOP / 6 novembre 2014

**IL MODELLO SISTEMICO-RELAZIONALE
COME STRUMENTO PER LA FORMAZIONE
PERSONALE E PROFESSIONALE**

Accesso Libero ore 17.30-19.30
c/o FONDAZIONE PIRANI CREMONA
via Museo 23 Bassano (VI)



cascatelle che fanno defluire le acque di supero all'interno del fossato che corre a nord del nastro stradale, collegato con *quello a sud* da una serie di *tombini sotto strada*.

Tale nuovo sistema idraulico è ovviamente più complesso del precedente e richiede una costante manutenzione delle griglie, soprattutto nel periodo irriguo in cui deve essere garantita la continuità idrica verso valle per fornire l'acqua alle campagne. Se le griglie non vengono tempestivamente liberate dai detriti, infatti, l'acqua anziché proseguire verso valle fluisce lateralmente finendo nel fossato stradale; la puntuale pulizia delle griglie invece consente che il flusso prosegua verso valle senza problemi. Anche la manutenzione del nuovo sistema è più onerosa e richiede maggiore impegno.

Nel frattempo uno sgrigliatore è già stato realizzato sulla roggia Munara da parte di Veneto Strade, su indicazione del Consorzio di bonifica Brenta, presso borgo Bassano ed un altro lo ha posizionato lo stesso Consorzio qualche anno fa sulla roggia Michela con finanziamento regionale, quando ha anche realizzato uno scolmatore del sistema idraulico stradale verso il fiume Brenta e un risezionamento dei canali consortili Ramon e Sorgente che raccolgono una parte delle acque del sistema in esame. Sono tutti interventi che hanno già dato una prima risposta, per cui con la convenzione in esame si potrà perfezionarli. A tal fine l'ANAS ha stanziato la somma di 300.000 euro con cui il Consorzio Brenta potrà provvedere alla progettazione, acquisizione e montaggio di tre sgrigliatori automatici da posizionare all'imbocco dei sifoni delle rogge Vallierana Michela, Celeste e Nuova che attraversano il tratto stradale in esame.

Inoltre il Consorzio assumerà le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei restanti sifoni e griglie a suo tempo realizzati. Ancora, vengono trasferiti da Anas al Consorzio i fossati correnti a nord e a sud del nastro stradale ed i relativi tombini di collegamento, divenendo quindi parte della rete di canali di bonifica in gestione a quest'ultimo, fatta salva la prima pulizia del detto fosso che l'Anas effettuerà a breve.

"Anche nel campo della viabilità, come in quello edilizio o urbanistico più in generale - afferma il presidente Cuman -, la gestione delle acque è sempre da tenere nella giusta considerazione e questo ne è un esempio concreto e fattivo: grazie alla sinergia tra Enti gestori delle strade e delle acque si possono ottenere, come in questo caso, positivi risultati a favore del territorio. Ringrazio quindi l'ingegner Arcoleo dell'ANAS e i suoi collaboratori per la collaborazione ottenuta."

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi questa notizia

PUBBLICITÀ

ULTIM'ORA



Scelta di Campus

30 ott 2014 21:32

Attualità: Il preside del Liceo Brocchi Gianni Zen scrive a Donazzan, Variati e Poletto e propone un'alternativa per l'utilizzo dell'ex Caserma Montegrappa: trasferirvi la sede del Liceo, al posto della Polizia e della Polstrada, in forma di Campus formativo

1 commento

[Le strade e le acque](#)

[Il "Pensiero" contro la crisi](#)

[Brindisi di Coppa, ma sotto col campionato](#)

EDITORIALI



Incontri ravvicinati di via Marinali

Di Alessandro Tich

Il "Tich" nervoso: Da una parte della via giovani sbandati al distributore di bevande, dall'altra anonimi africani incollati per ore allo smartphone. Due mondi paralleli che di sera confluiscono, separatamente, in una delle aree "dimenticate" del centro di Bassano

14 commenti

[Ministero per la Complicazione](#)

[Zero in geografia](#)

[L'Operaio e il Tribunale](#)

SEZIONI

[Manifestazioni](#)

[Ambiente](#)

[All Stars](#)

[Luoghi](#)

[Monumenti](#)

[Scuola](#)

[Illustri](#)

[Cose in Comune](#)

[Enogastronomia](#)

[G8](#)

[Musei](#)

[Tradizioni](#)

[Itinerari](#)

[Radici](#)

[Associazioni](#)

L'INQUINAMENTO DEL SERIOLA

La Provincia: stop all'impianto biogas

Lo sversamento per un errore umano dell'azienda Pigliaquaglie di Gozzolina. Relazione dell'Arpa anche in Procura

di Rossella Canadè

CASTIGLIONE

Una dimenticanza. Una svista. È stato un errore umano a causare lo sversamento di liquami nel canale Seriola che ha inquinato le acque fino all'Osona e al Mincio provocando l'azzeramento della fauna ittica. Lo hanno accertato i funzionari dell'Arpa che stanno preparando la relazione destinata alla Procura e a Palazzo di Bagno.

E se i tempi della magistratura per istruire il procedimento penale e bacchettare i colpevoli non saranno brevissimi, è questione di ore invece l'intervento di palazzo di Bagno. «L'autorizzazione alla ditta Pigliaquaglie di Gozzolina per l'impianto a biogas verrà sospesa. Aspettiamo solo le carte dell'Arpa e poi agiamo».

È lapidario l'assessore all'ambiente Alberto Grandi, che soltanto due anni fa fir-

mò l'ok alla ditta di Alberto Boldini per l'impianto a fonti rinnovabili della potenza di 630 kilowatt. «Non è la prima volta che quest'allevamento dà problemi. Ora intanto blocchiamo l'autorizzazione, e vedremo se restituirà una volta che dimostreranno di saper lavorare. Con l'ambiente non si scherza».

Quello che è accaduto è stato un vero «choc ecologico». Così lo definisce il direttore dell'Arpa, Carlo Licotti, che ha seguito tutte le fasi dell'intervento e ricostruisce la sequenza degli eventi. Tutto è cominciato alle sei del pomeriggio di martedì, quando all'allevamento di suini Pigliaquaglie era in corso un'operazione per attivare l'impianto di spandimento dei reflui che proviene dal biogas. «Ad un certo punto, è stata aperta erroneamente una valvola che collega la vasca del digestato con il fossato interponderale che raccoglie le acque di sgrondo per

l'irrigazione dei campi. E successo alle 20, quando sono state spente le pompe ma evidentemente si sono dimenticati di chiudere la valvola, che è stata chiusa solo alla mattina». Da quel momento da una delle vasche che contengono ognuna 5mila metri cubici di reflui, che vengono usati per le attività zootecniche, ha cominciato a uscire il liquame che si è riversato nel canale Seriola. La schiuma è passata attraverso i territori di Castiglione, Ceresara, Piubega, Gazoldo, fino a Rodigo e Castellucchio e ha ucciso i pesci per anossia.

«Noi siamo stati avvertiti dagli agenti della polizia locale, dopodiché, una volta verificato il disastro, abbiamo diffuso l'allarme alle altre forze dell'ordine e al Consorzio di bonifica alta e media pianura» spiega Licotti. Ai tecnici del Consorzio è stato chiesto di effettuare un intervento di regimentazione delle acque per aumentarne il livello e fa-

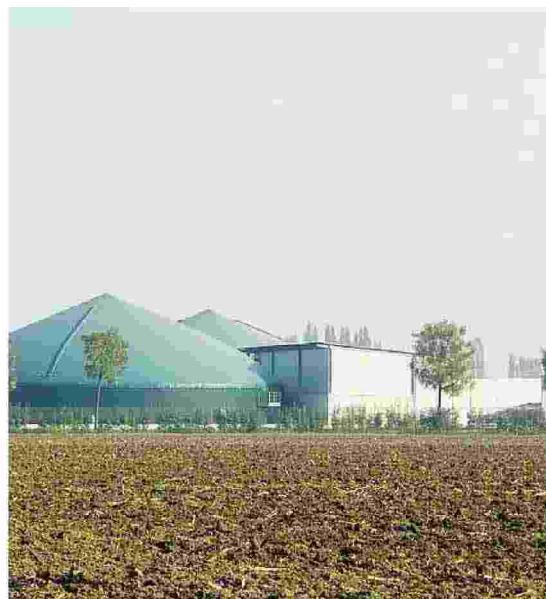
vorire lo scioglimento del liquame, che contiene anche ammoniaca.

L'Arpa, spiega il direttore, non ha ritenuto necessario effettuare un campionamento, perché la causa, cioè lo sversamento dall'azienda Pigliaquaglie, è stata verificata immediatamente.

«Stamattina abbiamo comunicato al responsabile dell'allevamento che ormai la situazione è sotto controllo, dall'Osona l'acqua è arrivata in Mincio, ma non c'è pericolo di inquinamento del terreno e delle falde. L'acqua ha una grande capacità di autodepurazione. Lo choc per l'ambiente comunque è stato pesante. Licotti sta ultimando la relazione per la Procura. Il magistrato dovrà individuare il reato ambientale che dipende anche dal tipo di sostanza inquinante uscita dalla vasca dell'azienda, che ha un'autorizzazione integrata ambientale e ha richiesto recentemente anche un'autorizzazione all'ampliamento.



Il canale Seriola scorre tra i paesi con le acque inquinate dai liquami dell'azienda Pigliaquaglie. A destra l'allevamento di Gozzolina di Castiglione



La proposta grillina: esercitazioni semestrali anti alluvioni

CESENATICO. Predispone con cadenza semestrale un'esercitazione per la salvaguardia di attività e residenze nell'eventualità di un allagamento del centro storico. Educare le attività commerciali e i residenti del centro storico a un'azione immediata, che permetta di tutelare attività e residenze nel caso si verifichi una perturbazione imprevista. In sintesi è il contenuto della mozione ufficializzata dal Movimento 5 stelle. La richiesta è che tali azione venga pianificata e coadiuvata dagli enti preposti alla salvaguardia idrogeologica del territorio. Chiama in causa a cooperare Protezione civile, Capitaneria di porto, Consorzio di bonifica e amministrazione comunale.

Il consigliere Albergo Papperini non fa mistero di come occorra pianificare esercitazioni per apprendere cosa serva fare in caso di rischi allagamento per salvaguardare attività commerciali e residenze nel centro storico; arginare e limitare gli eventuali danni, come anche agire su modalità e tempistiche per fronteggiare le onde che in caso di burrasca scavalcano in forza e in altezza le banchine del porto canale. Il 13 ottobre era stata convocata la commissione consiliare "Attività produttive e garanzia", la quale aveva per oggetto

appunto l'analisi sul sistema di salvaguardia e protezione idrogeologica del Comune di Cesenatico. Questo alla luce dell'imprevisto e inaspettato allagamento del centro storico, accaduto nella notte del 22 settembre. Papperini mette l'accento su come il mancato dragaggio del porto canale limiti (come è stato più volte ribadito anche dall'autorità marittima) fortemente la portata di acque all'interno del canale. Le porte viniciane risultano inutilizzabili quando non si sono azionate per tempo. Di qui l'invito dei grillini a predisporre, con cadenza semestrale, un'esercitazione nell'eventualità di un allagamento del centro storico ed educare i titolari delle attività commerciali e i residenti a un'azione immediata, che permetta di tutelarsi in caso di una perturbazione imprevista.



BARBARANO. Dopo un sopralluogo fatto con i tecnici, il sindaco lancia l'allarme e scrive a Regione e Consorzio

«Scaranto, pericolo alluvione»

«La situazione è critica per effetto del materiale che si è depositato e gli interventi del Comune non sono sufficienti a prevenire rischi»

Emilio Garon

Barbarano si trova con una potenziale bomba sopra la testa. Considerati i tragici avvenimenti capitati recentemente in Liguria e in Friuli, il sindaco Cristiano Pretto ha deciso di lanciare l'allarme: «il torrente Scaranto, che dalla valle della Scudelletta scende fin sotto il centro abitato del paese, è una fonte di potenziale e notevole pericolo che non può essere sottovalutato».

La memoria va al novembre del 1985 quando un mare di fango e detriti invase il paese e, per puro miracolo, non provocò vittime. Ma non è l'unico esempio. Anche in anni successivi le acque dello Scaranto hanno procurato allagamenti e notevoli danni.

Ora la situazione dell'alveo è critica, gli interventi del comune non sono sufficienti e così il sindaco ha deciso di avvisare Regione e Consorzio di Bonifica, inviando a entrambi gli enti una lettera in cui dà voce alle sue preoccupazioni.

«Il torrente Scaranto con la sua caratteristica torrentizia – si legge nella lettera inviata al Genio Civile regionale e al Consorzio Alta Pianura Veneta – necessita di una particolare cura per garantire il regolare deflusso delle acque in occasione di eventi meteorologici particolarmente intensi».

«L'attuale stato del torrente – continua la lettera – presenta aree di deposito di terreno, trasportato durante gli eventi di piena, che hanno causato una riduzione dell'area liquida e condizioni di potenziale pericolo derivanti dalla rigio-

gliosa vegetazione cresciuta nell'alveo stesso».

L'iniziativa del sindaco è stata caldeggiata dall'assessore Irene Maran, particolarmente sensibile al problema in quanto laureata in ingegneria idraulica e quindi esperta in questa materia.

Dopo un sopralluogo con i tecnici comunali, l'assessore-ingegnere ha richiamato l'attenzione sui rischi che potrebbero derivare: «Da un regime calmo e continuo, tipico dei mesi estivi, quando il fluire dell'acqua è sorretto dalle sorgenti naturali – è la diagnosi dell'assessore – con il maltempo autunnale e invernale potrebbe diventare irruento e far emergere così le caratteristiche del torrente. La manutenzione ordinaria garantisce una certa sicurezza ma sicuramente non è sufficiente. Il suo

alveo, insieme alle piogge, trasporta tronchi e detriti. Il fondo viene di conseguenza trasformato, in alcuni punti e si creano ostruzioni. Non sono da sottovalutare i pericoli di questa situazione».

La cura dello Scaranto è fondamentale anche per la valorizzazione della vallata, come fa notare il sindaco Cristiano Pretto. «C'è un incantevole percorso pedonale che affianca lo Scaranto, un antico sentiero che viene costantemente tenuto in manutenzione, molto frequentato sia per brevi passeggiate, sia da chi affronta impegnativi percorsi sui colli. Noi ci mettiamo molto impegno nella cura del territorio, ma l'attuale Patto di stabilità non ci lascia risorse. Ecco perché ritengo che Regione e Consorzio non possano sottovalutare questi problemi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il corso del torrente Scaranto preoccupa la pubblica amministrazione che sollecita un intervento. F.G.



Il sindaco Cristiano Pretto

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	01/11/2014	PIANO ANTI ALLAGAMENTI: ORA SI ATTENDONO I LAVORI	2
21	Il Tirreno	01/11/2014	"ESCAVI DEI FIUMI, COSI' SARA' PIU' FACILE"	3
22	Liberta'	01/11/2014	"PIACENZA BELLA MA FRAGILITA' DA GOVERNARE"	4
22	Liberta'	01/11/2014	BONIFICA, GIOVANI REPORTER CONTRO IL DISSESTO DEL TERRITORIO	5
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	OstiaTv.it	01/11/2014	CANALI DI BONIFICA, CAROCCIA: "I LAVORI PROSEGUONO A PIENO RITMO"	7
	Agiellenews.it	31/10/2014	(AGIELLE) - LOMBARDIA: GESTIONE ACQUE, FAVA, TOLTE COMPETENZE E FONDI ALLE REGIONI	8
	Conipiediperterra.com	31/10/2014	EXPO: CONSORZI BONIFICHE, IN ITALIA MANCA CULTURA DELL'ACQUA	9
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/10/2014	ROMA, DISSESTO IDROGEOLOGICO: 2 MLN DI INTERVENTI NEL MUNICIPIO X"	10
	Meteoweb.eu	31/10/2014	ALLUVIONE MAREMMA: DA DOMANI INIZIA LA RIMOZIONE DEI SEDIMENTI NELL'ALVEO DELL'ALBEGNA	11
	ReportPistoia.it	31/10/2014	ARGINATURE PERICOLOSE: IL SOPRALLUOGO DI BERTINELLI	13

SELVAZZANO Il quadrante Ovest della provincia sarà messo al sicuro con le nuove idrovore

Piano anti allagamenti: ora si attendono i lavori

Barbara Turetta

SELVAZZANO

Il quadrante ovest della provincia di Padova può essere messo al sicuro dagli allagamenti, come gli eventi che si sono verificati a febbraio e che hanno duramente colpito interi quartieri di Selvazzano e Rubano.

E il piano per la salvaguardia idraulica di questa vasta area non solo è stato definito con una serie di interventi, ma già la prossima primavera si darà avvio ai lavori delle nuove idrovore sull'impianto Brentella. E dopo il tavolo tecnico che si è tenuto in Provincia voluto dall'assessore regionale all'Ambiente Maurizio Conte per promuovere un confronto sull'ampliamento

dell'impianto, al quale hanno partecipato i Comuni di Selvazzano, Rubano, Saccolongo, Mestrino, Veggiano e Padova, e i rappresentanti del Consorzio di bonifica Bacchiglione-Brenta, si sono definiti costi e tempi di realizzazione.

Complessivamente l'opera costerà 2.100.000 euro e già nel 2015 si potrà dare avvio ai lavori, che verranno terminati presumibilmente nel giro di 6 mesi. Alla spesa parteciperanno i Comuni interessati con quote parte diverse a seconda degli interventi da effettuare sulle singole aree e in base ad una suddivisione che tenga conto delle superfici territoriali ricadenti nell'area di competenza del consorzio Brenta. Conte ha inoltre annunciato la possibilità di rateizzare l'impegno in tre anni, dal 2015 al

2017. «Il Consorzio ha già predisposto e definito le linee progettuali di potenziamento dell'impianto esistente - ha detto Conte -, oltre ad altri tre interventi su nodi critici presenti in altrettanti canali. Il progetto è stato quindi condiviso con i sindaci delle aree interessate, ed è stato trasmesso al Genio civile per il necessario parere formale, peraltro già informalmente espresso in modo positivo». Prima fase di un intervento più impegnativo, che porterà all'individuazione delle aree a rischio esondazione e alla creazione di casse di espansione. Verrà anche rivisto l'accordo di programma Regione e Comuni sulla base del nuovo progetto, che vede la Regione aggiungere 200 mila euro agli 800 mila già stanziati per l'intervento.

ALLAGAMENTI

Il piano per la salvaguardia idraulica interessa 5 Comuni



«Escavi dei fiumi, così sarà più facile»

Sicurezza idraulica, Velo e Brammerini a Colle: con lo Sblocca Italia i fanghi si stoccano sugli argini

COLLESALVETTI

Gli addetti ai lavori la presentano come una «misura di buon senso» e allo stesso tempo «rivoluzionaria». È la modifica – inserita nello Sblocca Italia – del comma 3 dell'articolo 185 del decreto dell'aprile 2006. In soldoni, una misura che permetterà di stoccare lungo gli argini e le pertinenze idrauliche quei fanghi che vengono dragati dai fiumi e dai fossi.

Può sembrare solo un tecnicismo, in realtà è una misura che incide sulla sicurezza dei territori che sempre più spesso, con il maltempo, finiscono sott'acqua. Fino a oggi i sedimenti, di qualunque natura, potevano essere spostati solo lungo il letto

del corso d'acqua, altrimenti dovevano essere smaltiti come rifiuti: appena lo Sblocca Italia, passato alla Camera, avrà l'ok del Senato, sarà possibile sistemare questi fanghi lungo gli argini. Fatta salva la necessità di trattarli o di smaltirli in discarica come rifiuti speciali nel caso in cui risultino pericolosi.

Ieri, per presentare questa novità, è arrivato a Colle il sottosegretario all'ambiente Silvia Velo (Pd), insieme all'assessore regionale Anna Rita Brammerini. Con loro il sindaco Lorenzo Bacci, Marco Monaco (consorzio 4 Basso Valdarno), Giancarlo Valesi (consorzio di bonifica 5) e Marco Bottino (presidente Urbat). «Con questo provvedimento – spiega Velo – si semplifica la gestione degli escavi idraulici e

dei canali di bonifica nel rispetto delle normative comunitarie, della tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Gli operatori potranno gestire i sedimenti senza dover ricorrere alle procedure per la gestione dei rifiuti. Due i principali vantaggi: con le sei parole contenute nell'articolo 8 bis del decreto Sblocca Italia, si accelera la realizzazione degli interventi necessari per prevenire i disastri che nelle ultime settimane hanno colpito il nostro Paese e allo stesso tempo si evita lo spreco di risorse che vengono così destinate alle opere urgenti». «Così si riduce il rischio al quale la nostra Toscana è sottoposta», le fa eco Brammerini. Di «giorno importante» parla anche Bacci, ricordando il pressing fatto al governo con i con-

sorti (è stato a Roma l'8 ottobre). «Lo sanno bene gli imprenditori e lo sanno gli amministratori – dice – ciò che non si riesce a gestire nel reticolo idraulico, anche in aree agricole, poi produce effetti a cascata negativi».

L'assessore Riccardo Demi fa qualche esempio: nel 2010 la messa in sicurezza del Cateratto di Stagno è costata 400mila euro: 40mila euro per lo scavo, il resto per lo smaltimento. Come primi interventi da «sbloccare» cita l'antifosso Fattoria e il Perino, che interessano Vicarello e Mortaiolo, più l'intervento sul tratto urbano del Cateratto. I presidenti dei consorzi plaudono, sottolineando però che nel frattempo va avanti un'altra battaglia, «contro chi inquina, concentrando i controlli lungo la filiera dei corsi d'acqua».



Da sinistra: il sindaco Bacci, il sottosegretario Velo e l'assessore Brammerini

Bacci: Prg in tandem Livorno-Collesalveti

«Escavi dei fiumi, così sarà più facile»

SVENDITA TOTALE

SCONTI FINO ALL'80%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Piacenza bella ma fragilità da governare»

Il nuovo direttore Bonacini: qui tempismo nelle risposte e attenzione ai giovani

■ Ripartire da una nuova cultura della prevenzione, coinvolgendo migliaia di studenti, contro frane, smottamenti, incuria, esondazioni di canali.

E' questo l'obiettivo del Consorzio di Bonifica che, conoscendo da vicino le problematiche legate al dissesto idrogeologico piacentino e alle criticità della montagna, cresciute negli anni e diventata emergenza a causa del crescente spopolamento dell'Appennino e dell'abbandono dei campi, da anni investe anche per formare una nuova cultura nei giovani cittadini, più sensibile alla sicurezza, al governo dell'acqua, all'importanza dell'agricoltura.

Dalla sede di strada Valnure, ieri, l'ente ha annunciato

sette progetti formativi rivolti alle scuole, i quali coinvolgono numerosi partner, dall'Università Cattolica a Coldiretti, fino ai musei. Al battezzamento delle iniziative, il nuovo direttore generale del Consorzio, Massimo Bonacini, dirigente di riconosciuta esperienza nel settore ambientale.

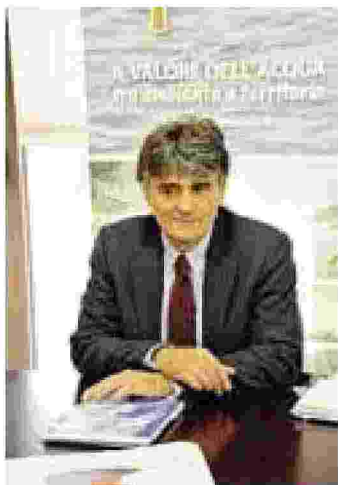
«Piacenza è bella, interessante, ha aspetti paesaggistici notevoli - ha detto Bonacini, introdotto da Andrea Gavazzoli -. C'è in questo tessuto sociale una categoria imprenditoriale forte e tenace. Ci sono però tuttavia anche aspetti di forte fragilità, che tentiamo di governare. Lo abbiamo visto di recente ad Aglio, Pradovera, Peli, frazioni per le quali abbiamo stanziato fondi in somma urgenza. Questo territorio può essere realmente pilota per altre realtà, sia perché ha saputo dare risposte tempestive, sia perché ha un approccio

con i giovani che garantisce una forte consapevolezza nella tematica della prevenzione e della cura del territorio. La rete di bonifica e di scolo deve essere continuamente tenuta funzionale. In futuro, si interverrà anche su un reticolo minore di acque pubbliche, non di competenza del Consorzio, ma ugualmente importante per la salute del territorio».

I progetti annunciati sono: «Acqua e Territorio», concorso a premi bandito dall'Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna - URBER e giunto alla 7ma edizione; animazione teatrale in collaborazione con Urber, due spettacoli con l'attore-animatore delle bonifiche Lorenzo Bonazzi, «Racconti di ponti e storielle di ombrelli» e «Terra dura in multicolor»; «Un'aula verde sull'acqua» in collaborazione con il Museo Geologico di Castellarquato; «Attività didattica negli impianti», con gite guidate alle

dighe del Molato e di Mignano e all'impianto della Finarda; «Un'aula blu sul Trebbia», in collaborazione con Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza, Società Piacentina di Scienze Naturali, Parco Regionale Fluviale del Trebbia e Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza; «Dall'Acqua alla tavola», per educare i giovani all'importanza della risorsa in collaborazione con Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza e Coldiretti Piacenza; «Vento gira nelle scuole!», concorso di idee in collaborazione con il Politecnico di Milano per il progetto della pista ciclabile da Torino a Venezia denominato appunto Vento, dalle iniziali delle due città; una nuova cooperazione tra Africa Mission e il Consorzio di Bonifica di Piacenza per tutelare la risorsa «acqua» come bene finito, limitato e imprescindibile per la sopravvivenza di ogni essere umano.

elma

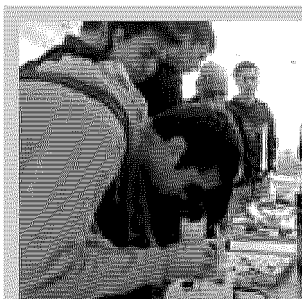


Massimo Bonacini nuovo direttore generale del Consorzio di Bonifica



Bonifica, giovani reporter contro il dissesto del territorio

Formazione ambientale: i nuovi progetti didattici del Consorzio



La cultura della prevenzione e della sicurezza

■ «Il Consorzio di Bonifica ha a cuore l'ambiente, l'obiettivo della sicurezza territoriale deve far parte della cultura di ognuno di noi» ha detto ieri mattina il presidente del Consorzio, Fausto Zermani, in occasione del lancio di sette nuovi progetti disciplinari e della presentazione del neo direttore Massimo Bonacini. «Il Consorzio propone nuovi progetti didattici - ha rimarcato Zermani -, nel quadro delle iniziative di formazione ambientale sulla conoscenza più approfondita del territorio e

delle sue problematiche, per favorire la divulgazione delle capillari e strategiche funzioni in materia di salvaguardia svolte quotidianamente dalla bonifica». Tutte le iniziative sono gratuite e rivolte in particolare alle classi primarie e secondarie di primo grado. Ogni classe potrà scegliere, d'intesa con il Consorzio, una o più iniziative. Agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, come spiegato ieri dai presenti, sarà proposto un percorso stimolante e interattivo sulle più svariate tematiche legate all'ambiente che ci circonda, con particolare attenzione a quelle inerenti l'utilizzo e il governo dell'acqua e le buone pratiche per preservarla. «Legata alla stretta attualità anche una campagna di sensibilizzazione sull'importanza della difesa del suolo al fine di mitigare il rischio idrogeologico soprattutto nelle zone montane - ha precisato Zermani -. Una panoramica delle attività di bonifica riguarderà anche gli impulsi positivi forniti a sostegno dell'agricoltura e per la messa in sicurezza delle zone di pianura, centri urbani compresi. Tutti i progetti del Consorzio hanno ricevuto il patrocinio di Comune e Provincia di

Piacenza».

Per quanto riguarda il Concorso a premi regionale "Acqua e territorio", arrivato alla settima edizione, il tema proposto quest'anno sarà "Viviamo di acqua, viviamo con l'acqua ma non sott'acqua - Il dissesto idrogeologico (frane e alluvione) minacciano il tuo comune? Testimonia con fotografie e video l'elevato rischio per la tua comunità". Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 16 marzo 2015. Ci sono poi spettacoli teatrali di Lorenzo Bonazzi, le visite al museo geologico "Cortesi" di Castellarquato, per conoscere la Valdarda, le attività didattiche negli impianti (diga del Molato, di Mignano e Finarda) e nell'Aula Blu sul Trebbia, a Mirafiori di Rivergaro, nell'ottica della valorizzazione del parco del Trebbia. Non solo acqua ma anche agricoltura e cultura alimentare, con l'intervento di esperti di Coldiretti, del Consorzio e del Museo di storia naturale. Non mancano gli approfondimenti sulla ciclabile Vento e la forte e viva stretta di mano con Africa Mission.

Tutti i presenti ieri, dagli architetti agli agricoltori, hanno sottolineato l'importanza di

riuscire a comunicare alle giovani generazioni il valore del proprio territorio. Sono intervenuti l'assessore comunale di Piacenza Giulia Piroli, l'Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna (Urber), Carlo Francou per il museo civico di Storia naturale di Piacenza e il Museo geologico di Castellarquato, Annarita Volpi per la Società piacentina di Scienze Naturali, Mauro Balordi per l'università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Carlo Baracchi per l'Ordine degli Architetti, Agostino Maggiali e Marco Rossi per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Luigi Bisi di Coldiretti Piacenza, Carlo Ruspantini per Africa Mission e Guido Belloni per "Progetto Vento" del Politecnico di Milano.

Elisa Malacalza





Dalla sede di strada Valnure, il Consorzio di bonifica ha annunciato sette progetti formativi rivolti alle scuole, i quali coinvolgono numerosi partner, dall'Università Cattolica a Coldiretti, fino ai musei (foto Lunini)





Home

Cronaca

Politica

Sport

Eventi

Teatro

Sanità

Scuola

Trasporti

Cultura

Animali & Co.

Meteo

Oroscopo

Commercio

Mi piace 5mila

Tweet 0 Commenti

Canali di bonifica, Caroccia: "I lavori proseguono a pieno ritmo"

Inserito in: Lavori pubblici

31/10/2014

In particolare le ruspe sono al lavoro tra l'Isola Sacra e le Vignole, le zone che vennero duramente colpite dall'alluvione alla fine del gennaio scorso



Fiumicino - "Sia gli operai del Comune che quelli del Consorzio di Bonifica stanno lavorando a pieno ritmo alla pulizia dei canali che attraversano il nostro territorio. In particolare le ruspe sono al lavoro tra l'Isola Sacra e le Vignole, le zone che vennero duramente colpite dall'alluvione alla fine del gennaio scorso". Lo afferma l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Fiumicino, Angelo Caroccia. "Proprio ieri abbiamo fatto un sopralluogo insieme al Sindaco Esterino Montino e

all'assessore all'Urbanistica Ezio Di Genesio Pagliuca per verificare lo stato dei lavori, anche quelli di competenza del Consorzio di Bonifica. Si sta procedendo a pieno ritmo su più fronti - prosegue Caroccia - il Consorzio ha sfalcato le sterpaglie lungo l'argine del fosso in via Coccia di Morto per poi spostarsi su via Trainotti e via Val Lagarina, Isola Sacra. Dopo aver lavorato sulle sponde si passerà alla rimozione dei detriti sui fondali. Per quanto riguarda i tratti di competenza comunale, abbiamo bonificato i fossi lungo via Idra e via Geminiano Montanari a Le Vignole. Da ieri, inoltre, siamo al lavoro su un canale di scolo in via Redipuglia, all'Isola Sacra, per circa due chilometri. C'è un problema riguardante il deflusso delle acque causato da alcuni tubi di cemento sotto i passi carrabili che si sono rotti ostruendo l'alveo. Da questa mattina i tecnici comunali stanno chiedendo ai residenti di sostituire le eventuali tubazioni rotte. Tra gli altri interventi antialluvione ricordo poi la realizzazione di pozzetti drenanti sul territorio grazie a uno stanziamento di 30mila euro e la pulizia delle caditoie che sta effettuando l'Ati mentre - conclude Caroccia - in zone particolarmente basse abbiamo previsto delle grandi griglie per la raccolta delle acque piovane".

Autore: redazione

[Indietro](#)

Commenta l'articolo

Username

Email

Web

Voto

(1) CCCCCCCCCC (10)

Commento



I VOSTRI COMMENTI

25 Novembre, Giornata del ricord...

VI SONO STATI MOLTI FURTI AL CIMITERO COMUNALE DI SERRAMANNA VASI ED ARREDI DEL...

Ostia, Casapound: "Cittadini con...

Quelli di casapound avranno anche tutti la testa rasata, vestiranno tutti uguale...

Ostia, le biblioteche cercano fi...

Ric, in realtà non sare0 esattamente friubile da tutti, per esempio come entra ...

Ostia, domenica yoga e spiritual...

Ho visto solo ora questo vostro articolo Vi ringrazio. Magari qualche volta ci c...

Antenna via delle Ebridi, richie...

Perdonatemi ma la foto corredata all'articolo riguarda la raccolta delle firme c...

Family Dent Care



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Area Riservata

username

password

login →

RICERCA

→ ricerca avanzata

▶ AGROALIMENTARE

▶ COMMERCIO

▶ EXPO 2015

▶ IMPRESA

▶ ISTITUZIONI

▶ ITALIA

▶ LAVORO

▶ LOMBARDIA

▶ MILANO

▶ SOCIETA'

→ Archivio



home - (AGIELLE) - Lombardia: gestione acque, Fava, tolte competenze e fondi alle regioni

(AGIELLE) - Lombardia: gestione acque, Fava, tolte competenze e fondi alle regioni

(AGIELLE) - Mantova - "Nel settore delle bonifiche la Regione si trova in difficoltà, perché sono venute meno le disponibilità finanziarie, in conseguenza di due fattori: i tagli del Governo Renzi alle Regioni, che significano per la sola Lombardia 900 milioni di euro in meno, e, soprattutto, il fatto che è stato deciso a livello ministeriale di costituire il Pon, il Piano operativo nazionale sulle bonifiche, centralizzando tutte le risorse, per circa 300 milioni di euro. E nessuno ha sostenuto la posizione della Lombardia, che, attraverso me, ha chiesto che non si centralizzassero i fondi, perché ogni euro che dal territorio prende la strada di Roma è un euro che rimane là e non torna più indietro. Oggi bisogna avere il coraggio di ammettere che chi si è schierato contro la 'linea lombarda' ha commesso un errore". È l'analisi che l'assessore all'Agricoltura della Lombardia Gianni Fava ha fatto, oggi, dal palco del convegno organizzato da Urbim Lombardia, col patrocinio della Regione, 'La civiltà dell'acqua in Lombardia', occasione per inaugurare una mostra di fotografia sul tema delle bonifiche. "Da subito avevo assunto una posizione chiara sul Pon - ha detto Fava -, chiedendo che i 300 milioni di euro venissero ripartiti in base alle esigenze sul territorio. Facevo conto su una dote vicina ai 50 milioni di euro, invece mi è stato chiesto dall'Associazione nazionale delle bonifiche italiane di accettare la soluzione del Piano operativo nazionale, gestito dal Mipaaf. Purtroppo, le garanzie che tali risorse sarebbero state gestite in modo equo sono state disattese, perché il Sud, che avrebbe dovuto usare le risorse del Fas, non lo ha fatto. E nemmeno la promessa 'cabina di regia a tre', con un rappresentante della Lombardia, è stata rispettata". - (agiellenews.it)

31/10/2014 - 16:52

Pubblicato in: MILANO | LOMBARDIA | Società'

home - chi siamo - mappa del sito - contattaci - privacy

Agroalimentare - Commercio - Expo 2015 - Impresa - Istituzioni - ITALIA - Lavoro - LOMBARDIA - MILANO - Società'

indice video - indice audio - indice foto

copyright © 2014 JobNetwork srl - via Alessandro Tadino, 18 20124 MILANO - tel. 0236597420 - P. Iva 07318530966 - REA 1951549

Testata giornalistica registrata Registrazione numero 318 del 18 ottobre 2013 presso il Tribunale di Milano Direttore responsabile Daniele Bonecchi



Area Riservata

username

password

login →

Edizione di: Venerdì, 31 ottobre 2014 ore 14:19

News | Commenti



**FEDER
UNACOMA**

Federazione Nazionale Costruttori
Macchine per l'Agricoltura

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità

Home » Ambiente, News » Expo: Consorzi bonifiche, in Italia manca cultura dell'acqua

Expo: Consorzi bonifiche, in Italia manca cultura dell'acqua

venerdì, 31 ottobre 2014, 15:18

Ambiente, News

0 views

Commenta



"In Italia manca la cultura dell'acqua. L'Expo sarà un'occasione di riflessione planetaria, dove i consorzi di bonifica saranno protagonisti". Lo afferma Francesco Vincenzi, presidente Anbi (Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni), in occasione del convegno 'La civiltà dell'acqua in Lombardia', organizzato a Mantova per il lancio della candidatura della locale bonifica come patrimonio Unesco dell'umanità. "In Italia mancano civiltà e cultura dell'acqua: l'agricoltura, infatti, non consuma, ma utilizza la risorsa idrica per produrre cibo, il grande tema degli anni a venire – osserva Vincenzi – la domanda planetaria di cibo e la conseguente richiesta d'acqua sarà la grande

questione, cui dare risposta nell'immediato futuro; per questo, sarà la riflessione centrale del prossimo Expo", dove "i Consorzi di bonifica giocheranno un ruolo protagonista grazie al progetto 'Irriframe' per l'ottimizzazione d'uso della risorsa acqua in agricoltura, permettendo fino al 25% di risparmio nei fabbisogni idrici". "L'acqua non deve essere un problema, ma una risorsa – conclude – per questo mi indigno di fronte ad ingiustificati attacchi ai Consorzi di bonifica, rimasti l'unico presidio territoriale permanente e che quotidianamente offrono lavoro, competenza, lungimiranza a servizio del Paese. Il tutto senza gravare sulla spesa pubblica" dal momento che la "gestione e l'ordinaria attività sono autofinanziati". (ANSA)



Tags: acqua, consorzi bonifiche, expo

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

« L.Stabilità: Coldiretti, stralcio norme per giovani è schiaffo

Categorie

Home page Primo Piano Agriturismo Agricoltura
Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti
Fiere Lettere in redazione Trasmissioni Video attualità

Pagine

Con i piedi per terra NEWS 30 ottobre 2014 Redazione
Antenna Verde Live streaming
Assessorato Agricoltura Emilia Romagna crawl News Feed
Feed dei commenti

Inizio pagina



Copyright © 2009 Con I Piedi Per Terra . All rights reserved.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



News piu' lette Discussioni Commenti Tags

Sottoscrizioni

Sottoscrivi i News Feed

Sottoscrivi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:



Venerdì 31 Ottobre 2014

CORSI | LINK | MEDIA GALLERY | COMMUNITY | REGISTRATI | LOGIN

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente



SOSTIENI L'INFORMAZIONE **INDIPENDENTE**

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente



HOME ATTUALITA' ISTITUZIONI DAL TERRITORIO ESTERI PRESA DIRETTA PARCO ASPROMONTE AZIENDE & PRODOTTI RASSEGNA STAMPA LIVE STREAMING

ROMA, DISSESTO IDROGEOLOGICO: 2 MLN DI € INTERVENTI NEL MUNICIPIO X"

Il X municipio di Roma è una zona particolarmente interessata da problemi di dissesto idrogeologico, per far fronte ai quali sono stati stanziati due milioni di euro di fondi regionali

Venerdì 31 Ottobre 2014 - ISTITUZIONI

"Nel quadro dell'azione anti-dissesto idrogeologico messa in campo da Regione Lazio e Roma Capitale, **due milioni di euro di fondi regionali saranno destinati ad interventi nel Municipio X**". Lo rende noto la regione Lazio.

Lo scorso luglio è stata messa in campo una cabina di regia fra assessorato alle Infrastrutture della Regione Lazio e assessorato alle Infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale: "La 'task force' - spiega una nota della regione Lazio - la prima mai realizzata, ha l'obiettivo di **realizzare un coordinamento tra tutti gli enti interessati dal tema del dissesto idrogeologico**, allo scopo di non disperdere competenze ed energie. I fondi saranno destinati ad interventi rapidi di

messa in sicurezza e manutenzione urgente sulle criticità già note".

Lo stanziamento dei 2 milioni è stato deciso nel quadro del piano di interventi stabiliti dai due assessorati.

L'attività della cabina di regia Regione-Comune si affianca con altre progettualità in corso, a partire dal bando che, attraverso il Consorzio di Bonifica, **prevede altri interventi per 1,5 milioni di euro**, sino ai 148 milioni di fondi strutturali in ambito europeo richiesti proprio in questi giorni per far partire nel Lazio un piano di interventi complessivi, alcuni dei quali, vista la delicata situazione del X Municipio, interesseranno ancora questo territorio.

red/pc

(fonte: regione Lazio)

TAGS

[dissesto idrogeologico](#) | [lazio](#) | [roma](#) | [stanziamenti](#) | [rischio idrogeologico](#) | [protezione civile](#) |



COMMENTI [0]

[+] AGGIUNGI UN COMMENTO

Inserisci il testo per la ricerca

RICERCA AVANZATA

Canale:

Data:

CERCA



STOPFLOOD
presidi antialluvione





QVC il canale per chi ama lo Shopping! Non perderti tutte le

SCOPRI ORA



Meridiana
QUESTO SI CHIAMA VOLARE

Scopri le offerte su tutti i Voli Nazionali con Meridiana Fly.

SCOPRI ORA

Informati sulle probabilità di vincere e sul regolamento di gioco sui siti www.aurora.gov.it e www.lottomatica.it e presso i punti vendita

Gioca ora! Scommesse e non solo, sicuro, è Lottomatica.

SCOPRI ORA



Venerdì, 31 Ottobre 2014

Invia foto, video e segnalazioni a info@meteoweb.it

Cerca nel Giornale



HOME METEO DIRETTA METEO GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECNOLOGIA VIAGGI & TURISMO ALTRE SCIENZE



Alluvione Maremma: da domani inizia la rimozione dei sedimenti nell'alveo dell'Albegna

venerdì 31 ottobre 2014, 20:00 di [Peppe Caridi](#)

[Mi piace](#) 180mila [Segui](#) [G+](#) 6.762 [Facebook](#) [Twitter](#) [Email](#)



Partirà domani la rimozione dei sedimenti dall'alveo del fiume Albegna e sarà velocizzata la

realizzazione delle tre opere importanti di riduzione del rischio idraulico. Lo ha annunciato oggi il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi incontrando i sindaci dei Comuni maremmani colpiti dall'ultima alluvione il 14 ottobre scorso nella piana della Masiliana in una riunione convocata per fare il punto e fissare il

cronoprogramma delle opere di somma urgenza e quelle strutturali, come l'argine remoto e la cassa d'espansione, già programmate dopo l'alluvione del 2012. "Grazie alla recentissima legge approvata in consiglio regionale - ha detto Rossi -, che ci dice che dopo la dichiarazione dello stato d'emergenza il presidente della Regione può fare il commissario e quindi stilare un elenco di opere di estrema urgenza e farle eseguire in tempi rapidi, aumentano le nostre responsabilità ma questa condizione ci permette di fare più velocemente. L'anticipazione in Toscana dello Sblocca Italia per opere di importo inferiore ai 5 milioni e 200mila euro consente di ridurre i tempi degli interventi strutturali già programmati. Pertanto i lavori per l'argine remoto - ha proseguito Rossi - saranno affidati tra un mese per concludersi a settembre 2015. Possiamo anche far partire le procedure di gara per i lavori dell'adeguamento dei torrenti Magione e Radicata a gennaio, per chiudere il cantiere entro l'estate 2016. Inoltre domattina, appena i sindaci avranno firmato le ordinanze, potranno prendere il via i lavori di escavazione con movimentazione di materiale dall'alveo dell'Albegna. Un'operazione di somma urgenza che finanzia la Regione con un milione di euro e che esegue il Consorzio anticipando le risorse". Ammontano in tutto a 4 milioni di euro le opere di somma urgenza che sta attuando il Consorzio di bonifica: le tre somme urgenze da 1 milione e 300mila di ripristino dello spaltone

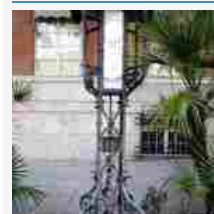


Mostra le mappe 24h, 48h, 72h

NEWS



20:46 Tecnologia: nasce l'orsetto robot 3D, aiuta i piccoli ricoverati in ospedale



20:40 Genova: torna a funzionare la stazione meteo di piazza Corvetto [FOTO]

dell'Albegna e dell'argine del Magione Radicata, piu' tutti gli interventi sulla viabilita' regionale e provinciale per 1 milione e 600mila euro. A questi 4 milioni si aggiungono i 5 milioni che si chiederanno per i danni ai privati.

 Mi piace  Condividi  5  Tweet  2

 Consigliato su Google



20:24 Navetta spaziale di "Virgin Galactic" esplode in volo: un morto e un ferito [FOTO]

LIBRI MUSICA FILM TEMPO LIBERO

ibs.it

Spedizioni in tutto il mondo con **corriere espresso**

Spedizioni gratis in Italia con ordini di almeno **25€**

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE >



Alluvione Maremma: riaperte le Terme di Saturnia, chiesta emergenza nazionale



Alluvioni, per i geologi "il problema è la gestione del territorio"



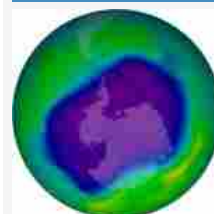
Alluvione Maremma: funerali delle due vittime, momenti di tensione



Alluvione Maremma: cercasi "lavanderine" per i panni fangosi



20:00 Alluvione Maremma: da domani inizia la rimozione dei sedimenti nell'alveo dell'Albegna



19:13 Clima: il buco dell'ozono resta stabile ma aumentano i rischi a causa del global warming



19:10 Salute: il 10% tumori riguarda under 35, spesso compromette la fertilità

COMMENTA

Devi accettare i cookie di terzi nel tuo browser per commentare usando questo plug-in sociale.



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

 Plug-in sociale di Facebook



CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA

ENTE MORALE - ONLUS ASSOCIATA NAZIONALE
**FONDAZIONE
E. TURATI**
CENTRO DI RIABILITAZIONE E TERAPIA
FISICA, POLIAMBULATORIO
PISTOIA in Via J. Ryland, 1 - Tel. 0573 20306
CENTRI SOCIO SANITARI
a GAVIGNANA in Via A. Turati, 88 - Tel. 0573 88037

Il quotidiano on line

Reportpistoia

Direttore Alberto Vivarelli

ENTE MORALE - ONLUS ASSOCIATA NAZIONALE
**FONDAZIONE
E. TURATI**
CENTRO DI RIABILITAZIONE E TERAPIA
FISICA, POLIAMBULATORIO
PISTOIA in Via J. Ryland, 1 - Tel. 0573 20306
CENTRI SOCIO SANITARI
a GAVIGNANA in Via A. Turati, 88 - Tel. 0573 88037

Home News Toscana **Pistoia** Montagna Piana Valdinievole Prato Sport Benessere E-book La posta Storie Giovani e lavoro



Banca di Vignole e Montagna Pistoiese

Presente nel tuo futuro dal 1904



Siamo a Pistoia in Via Macallè 93 - Tel. 0573.572413

**SPECIALE
PISTOIA FESTIVAL**

Sei qui: [Pistoia](#) » Arginature pericolose: il sopralluogo di Bertinelli

Venerdì, 31 Ottobre 2014 17:42 dimensione font [Stampa](#) [Email](#)

Arginature pericolose: il sopralluogo di Bertinelli



Cerca nel sito

Cerca...

**AGENTE IMMOBILIARE
Antonio Troise
Mediazione 2%**

**RILASSATEVI è finito lo STRESS
Vi VENDO e Vi TROVO**

CASA

Antonio Troise, uno di Casa
Via Carratica 54, 51100 Pistoia (PT)
tel. 0573 27494 / cell. 339 7974368
www.troiseimmobiliare.it

VENDERE

AFFITTARE

ACQUISTARE

VALUTARE

PISTOIA - Il sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli, questo pomeriggio ha effettuato vari sopralluoghi sugli argini dei principali corsi d'acqua cittadini.

Le visite hanno riguardato la Brana, l'Ombrone, il Brusigliano, l'Acqualunga, il Settola, il Diecine, il Vincio di Brandeglio. Si tratta di corsi d'acqua "classificati" e quindi di competenza del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. I sopralluoghi sono stati effettuati non solo alla presenza dei tecnici comunali, ma anche del Consorzio, del direttore Cecchi De' Rossi e del presidente Bottino.

Oltre ad aver fatto il punto dei lavori, di quelli in corso e di quelli da fare, il sindaco e i tecnici hanno proseguito verso la località le Querci accompagnati dai cittadini del posto. Sono stati riscontrati dei futuri interventi sull'Acqualunga e sul Settola volti a mettere definitivamente in sicurezza i cittadini delle Querci e delle frazioni limitrofe.

I sopralluoghi sono continuati anche sul Vincio di Brandeglio per poi soffermarsi sul Diecine e sulla Brana, all'altezza dei cimiteri, dove in questi giorni il Consorzio di Bonifica è a lavoro per risagomare gli argini. I sopralluoghi sono continuati a Cason dei Giacomelli, sull'argine dell'Ombrone, dove sono attualmente al lavoro le ruspe del Consorzio che stanno riconsolidando tutti gli argini per mettere in sicurezza la zona.

Il sindaco e i tecnici hanno proseguito sul Brusigliano, nei pressi di ponte a Iovi, dove il Comune ha eseguito un importante intervento di ripulitura di tutto il tratto di torrente che corre sotto la strada, liberando il passaggio da detriti, rifiuti e materiale di deposito. Sono stati realizzati, inoltre, anche tre pozzetti che permetteranno una migliore manutenzione e un miglior monitoraggio del tratto.



One person likes this. [Sign Up](#) to see what your friends like.



Pubblicato in **Pistoia**

Etichettato sotto **Samuele Bertinelli argini sopralluoghi corsi d'acqua**

Articoli correlati (da tag)

- [Da Pistoia 160 volumi per la nuova biblioteca del carcere della Gorgona](#)
- [Pistoia si rinnova: al via la prossima settimana il nuovo arredo urbano](#)
- [Pistoia ricorda i 71 anni dal bombardamento degli Alleati](#)
- [Illegale e illegittima la decisione del sindaco Bertinelli di registrare i matrimoni gay](#)
- [Matrimoni gay: anche il sindaco Bertinelli trascriverà le unioni contratte all'estero](#)

Altro in questa categoria: [« Si stacca un pezzo di intonaco dal terrazzo, sfiorata la tragedia a Pistoia](#)

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web



1000 caratteri rimasti

☐ Notificami i commenti successivi



Aggiorna

JComments

[Torna in alto](#)

NOLEGGIO SEDONI

Muoviamo le vostre idee

PISTOIA	PRATO
via Montessori, 100	via Ferrucci, 195/T
tel. 0573 534438	tel. 0574 546320
fax 0573 536219	fax 0574 545126
MONTECATINI	INFOLINE
via Manin, 8	tel. 0573 534438
tel./fax 0572 766028	info@sedoni.it

www.sedoni.it

DAL 1949

Rivenditore autorizzato BERLONI

Completata di Elettrodomestici REX Includa Lavastoviglie

€ 2.990,00

BERLONI

• SCONTI •

PER RINNOVO MOSTRA

AFRETTATEVI VENITE A TROVARCI SENZA IMPEGNO!!!

Via Alessandro Volta, 2 - Z.I. Sant'Agostino - PISTOIA

TEL. 0573-532761 - Fax. 0573-934100

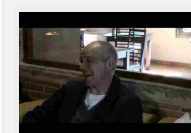
email: info@giovannettivivarello.it - www.giovannettivivarello.it

Scegli il Gas, Scegli Simagas

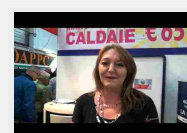
SIMAGAS

ENERGIA PRESENTE

Video News



Liberamente, Edoardo Chel...



I nostri sponsor all'Arts...